



COMUNICATO STAMPA

CONSIGLIO FEDERALE DEL 25 MARZO 2002

Il Presidente Carraro ha aperto i lavori alle 12,20.

Presenti i vice presidenti Abete e Mazzini, i consiglieri Galliani, Girando, Sensi per la Lega nazionale Professionisti; Macalli, Dal Cin, Gravina, Mormando per la Lega Professionisti di serie C; Tavecchio, Coppo, Cagliano, Giampietro, Punghellini, Saccinto per la Lega Nazionale Dilettanti; il presidente del Settore giovanile e scolastico Papponetti; il presidente dell'AIA Lanese; Campana, Bertolini, Bonavina, Giugni, Grosso, Seriola per l'Associazione calciatori; Vicini, Dolci, Galgani per l'Associazione allenatori; il segretario Petrosino, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nelle sue comunicazioni, il Presidente ha riaffermato la necessità di accelerare i tempi del confronto con il CONI sui problemi economici e finanziari del calcio legati al capitolo "scommesse sportive", in modo da ricercare un accordo entro la fine di aprile.

A proposito del negoziato per il rinnovo dell'accordo collettivo, dopo i primi contatti tra le parti, si è preso atto che le parti stesse hanno fissato un calendario di lavoro (3, 16, 24 aprile) per approfondire il confronto sulle varie voci in discussione e consentire, quindi, al Consiglio Federale di valutare entro la fine di aprile la situazione.

Dopo un ampio dibattito, all'interno del quale sono state discusse in particolare le problematiche della Lega professionisti di serie C, il Consiglio Federale ha approvato il bilancio preventivo per il 2002.

Il documento è stato formulato sulla base delle previsioni del CONI, ferma restando l'attività della FIGC sul problema degli introiti dalle scommesse sportive.

La forte contrazione degli interventi finanziari del CONI, dai 126 ai 93 miliardi, rispetto al 2001, ha superato le più pessimistiche previsioni: gli obiettivi prioritari consistono nel fronteggiare l'emergenza economica, garantire la regolarità del calcio nazionale, riequilibrare e riordinare la macchina organizzativa della FIGC per metterla nelle condizioni della migliore efficienza possibile.

Sempre in tema di contenimento dei costi, il Consiglio ha approvato una serie di provvedimenti per l'ottimizzazione delle designazioni arbitrali per i campionati non professionistici, prevedendo un risparmio di circa 2,4 milioni di euro.

In particolare:

assistenti:

- viene abolita la spesa attualmente a carico della FIGC per i campionati di Promozione, I e II categoria.

arbitri:

- le designazioni per il campionato di II categoria e per il campionato Under 20 femminile dovranno essere gestite dall'organo tecnico provinciale;

- per il calcio a 5 C/1 dovranno essere designati un solo arbitro e un cronometrista; per il calcio a 5 C/2 e D (provinciale) dovrà essere designato solo un arbitro;

- per il campionato Amatori le spese arbitrali non saranno più a carico della FIGC. Un ulteriore taglio alle spese arbitrali, nell'ordine del 7-10 per cento, si potrà

ottenere con una gestione che rispetti al massimo il criterio della viciniorità da valere per tutti i campionati regionali.

E' stato esaminato un documento dell'Associazione Italiana Calciatori contenente alcune proposte in materia normativa e regolamentare.

Varie ed eventuali

Per le gare di play off e play out dei Campionati di serie C, è stata autorizzata la designazione di un quarto ufficiale arbitro, in aggiunta alla tema arbitrale, che possa subentrare al direttore di gara colpito da un improvviso impedimento, in modo da non interferire con il regolare svolgimento della gara.